

## UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

### IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
- Visto il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
- Visto il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001, e successive modificazioni;
- Visto il D.R. n. 727 del 19 marzo 2003 con il quale è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Economia (Classe 17);
- Visto il verbale del 21 aprile 2004 con il quale il Consiglio della Facoltà di Economia ha approvato le modifiche al Regolamento didattico del Corso di laurea in Economia (Classe 17) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
- Visto il verbale n. 8 del 6 luglio 2004 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

### DECRETA

Il Regolamento didattico del Corso di laurea in Economia (Classe 17) di seguito riportato è così modificato:

#### **Art. 1 Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia.**

1. Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria ed all'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Economia.

#### **Art. 2 Attività formative**

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio (anche svolte all'esterno dell'Università), alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento.

#### **Art. 3 Corso di Laurea in Economia**

1. Obiettivo del Corso di Laurea è formare economisti prevalentemente destinati ad operare in aziende, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione, in grado di caratterizzarsi per l'affiancare ad un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali solide competenze nelle discipline economiche.  
I laureati in Economia saranno in grado sia di valutare da un punto di vista economico le attività produttive (di beni o servizi) realizzate, che le implicazioni per queste di variazioni nel contesto socio-economico, di mercato e delle politiche economiche in cui l'azienda o l'Amministrazione Pubblica opera. Proprio perché il focus del progetto formativo è costituito dai legami funzionali fra le attività delle unità di produzione di beni e servizi, da un lato, e l'evoluzione del contesto socio-economico, dei mercati e delle politiche economiche, dall'altro, elemento caratterizzante del Corso di Laurea nell'ambito della Classe di appartenenza è l'acquisizione di solide conoscenze di base di teoria economica e di politica economica.
2. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia:  
(a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale;  
(b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
3. E' altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. I contenuti di tale adeguata preparazione iniziale sono indicati all'art. 19 del presente Regolamento.
4. Per conseguire la Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza in forma scritta ed orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. La durata del Corso di Laurea è di tre anni.

#### **Art. 4 Crediti formativi**

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Economia.
2. Al credito, di norma, corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
4. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea in Economia è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante.

**Art. 5 Opzione per il passaggio dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici**

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Economia e Commercio del vecchio ordinamento che intendano passare al Corso di Laurea in Economia devono presentare domanda al Consiglio di Corso di Laurea.
2. Alla domanda di cui al comma precedente gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante gli esami o le prove di accertamento del profitto sostenute, la data del loro superamento, e la votazione eventualmente riportata.
3. La tabella di conversione in cui vengono riformulati, in termini di attività formative e relativi crediti, gli insegnamenti sostenuti è allegata al presente Regolamento (Allegato 2), di cui costituisce parte integrante.
4. I passaggi dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici di cui al presente articolo sono effettuati in deroga al vincolo di cui al comma 5 dell'art. 8 del presente Regolamento.
5. **Lo studente che opta per il nuovo ordinamento didattico viene ammesso alla prova finale, di cui all'art. 13 del presente Regolamento, se ha superato:**
  1. due esami fondamentali dell'area Economica presenti nel piano di studio previsto dal vecchio ordinamento;
  2. due esami fondamentali dell'area Matematico-Statistica presenti nel piano di studio previsto dal vecchio ordinamento;
  3. un esame fondamentale dell'area Giuridica presente nel piano di studio previsto dal vecchio ordinamento;
  4. un esame fondamentale dell'area Aziendale presente nel piano di studio previsto dal vecchio ordinamento,
  5. e se ha conseguito almeno 178 crediti, rispettando l'articolazione degli stessi per tipo di attività formative e per ambiti disciplinari riportata nel quadro generale delle attività formative (Allegato 1).

**Art. 6 Proseguimento e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti**

1. Agli studenti che alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici erano iscritti ad un Corso di laurea del vecchio ordinamento didattico e che intendano proseguire gli studi secondo l'ordinamento didattico previgente, è assicurata la conclusione dei rispettivi corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli.
2. Gli studenti di cui al precedente comma non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici; il Consiglio di Corso di Laurea in Economia assume le responsabilità e le competenze del preesistente Corso di Laurea in Economia e Commercio, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Facoltà di Economia del 16 maggio 2001.

**Art. 7 Modalità dei passaggi al Corso di Laurea in Economia e trasferimenti da altri Atenei.**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia gli studenti precedentemente iscritti ad un Corso di Laurea della Università della Calabria, ovvero ad un Corso di Laurea di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di Laurea della Università della Calabria, o da altro Corso di Laurea presso altri Atenei, al fine della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Economia, è di competenza del Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Economia la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art.19 del presente Regolamento.
3. E' altresì competenza del Consiglio di Corso di Laurea in Economia la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato nell'art. 23 del presente Regolamento.
4. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Economia dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
5. La domanda intesa ad ottenere il passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria, o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Economia dell'Università della Calabria da altro Ateneo, deve pervenire tra l' 1 Giugno ed il 31 Agosto. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Economia si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea dell'anno accademico immediatamente successivo.
6. Fatto salvo quanto previsto all'art. 5 del presente Regolamento, le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Economia.
7. Le domande di passaggio tra Corsi di Laurea della Facoltà di Economia di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente all'1 Giugno. La richiesta di passaggio di Corso di Laurea, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla delibera del Consiglio di Corso di Laurea.
8. La domanda di passaggio può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di Laurea in Economia e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Economia.

**Art. 8 Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario.**

1. Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Economia ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto. La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria che consenta l'accesso al Corso di Laurea in Economia.
2. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

3. La domanda di cui al comma precedente deve pervenire tra l'1 Giugno ed il 31 Agosto. La deliberazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea dell'anno accademico immediatamente successivo.
4. Il Consiglio del Corso di Laurea in Economia delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Economia la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 19 del presente Regolamento e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 23 del presente Regolamento.
5. Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Economia.

#### **Art. 9 Articolazione in moduli dei corsi di insegnamento**

1. Gli insegnamenti del Corso di Laurea in Economia, di norma, sono articolati in moduli di 5 o 10 crediti.
2. Ciascun modulo è affidato ad un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica e parteciperà alla verifica del profitto dello studente per l'attività formativa di cui il modulo è parte.
3. **I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali sono impartite in non meno di quattro giorni alla settimana.**

#### **Art. 10 Orario del ricevimento degli studenti**

1. Ciascun docente deve garantire un orario di ricevimento studenti con frequenza almeno settimanale durante il periodo di svolgimento del corso e di almeno ogni due settimane negli altri periodi.

#### **Art. 11 Modalità di accertamento della conoscenza delle lingue dell'Unione Europea**

1. Al fine del conseguimento della Laurea in Economia è obbligatoria la conoscenza in forma scritta ed orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Le modalità di accertamento sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea ed hanno effetto a partire dall'anno accademico successivo alla deliberazione.

#### **Art. 12 Verifiche del profitto**

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative di cui ai punti "a", "b", "c", "d", "e" ed "f" del Quadro Generale delle attività formative del Corso di Laurea (Allegato 1).
2. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Possono essere utilizzate modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore di ruolo o ricercatore.
3. Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di Commissione e sono riportate nel Manifesto degli Studi; l'accertamento del profitto è individuale.
4. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode, o di riprovazione: entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.
5. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sul computo della votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.
6. Qualora sia prevista una votazione l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi.
7. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
8. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.

#### **Art. 13 Prova finale per il conseguimento del titolo**

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Economia e dal suo piano di studio tranne quelli relativi alla prova finale stessa.
2. Le commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Economia. Possono far parte della commissione docenti di ruolo, supplenti, docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti di ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.
3. La prova finale consiste in un esame orale avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente ed approvato dal Consiglio di Corso di Laurea; tale argomento può essere costituito anche da una tematica specifica relativa all'attività di tirocinio eventualmente svolta.

#### **Art. 14 Voto finale**

1. La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimi.  
La votazione finale è ottenuta:

- (a) calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti;
- (b) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
- (c) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
- (d) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso;
- (e) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c) e (d) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (f) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (g) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

#### **Art. 15 Composizione delle commissioni per l'accertamento del profitto**

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono costituite, di norma, da 3 membri.
2. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.
3. La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Economia provvede alla nomina di un sostituto.
4. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.
5. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
6. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito, o a settore scientifico-disciplinare affine. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
7. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
8. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.
9. I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

#### **Art. 16 Durata e struttura del corso di Laurea in Economia**

1. Il Corso di Laurea in Economia ha durata triennale; ciascun anno è suddiviso in periodi didattici separati da un periodo dedicato allo svolgimento di prove di verifica del profitto.
2. L'offerta degli insegnamenti e delle attività formative è organizzata in modo da consentire percorsi formativi differenziati, in modo da soddisfare le domande di formazione specifiche che vengono tanto dagli studenti che dalla società e dal mondo produttivo. I percorsi offerti sono indicati nel Manifesto degli Studi.
3. La scelta da parte di ciascuno studente di un percorso di studi specifico dovrà avvenire al momento dell'iscrizione al secondo anno. Il passaggio ad altro percorso, se approvato dal Consiglio di Corso di Laurea, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla delibera del Consiglio.

#### **Art. 17 Piani di Studio**

1. Lo studente può scegliere uno dei piani di studio relativi ai percorsi individuati nel Manifesto degli studi dell'anno in cui si è immatricolato.
2. I piani di studio vanno presentati presso la segreteria della Facoltà di Economia.
3. Lo studente, sia in corso di studi che fuori corso, può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
4. Entro e non oltre il 30 settembre del II anno di corso lo studente comunica (senza sostenere alcun onere finanziario) il percorso prescelto ed indica la seconda lingua straniera (Francese o Tedesco). Entro e non oltre il 30 Settembre del III anno di corso lo studente presenta il proprio Piano di studio in cui realizzerà le scelte previste dallo specifico percorso prescelto.
5. I piani di studio sono approvati dal Consiglio di Corso di Laurea.
6. Agli studenti che non adempiano nei termini previsti agli obblighi di cui al precedente comma 4 vengono attribuite d'ufficio le scelte ed il piano di studio indicati nel Manifesto degli studi.

#### **Art. 18 Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero**

1. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio del Corso di Laurea in Economia allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali

siano le frequenze, le attività formative, se del caso, i relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

- Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative con i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti, e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

#### **Art. 19 Adeguata preparazione iniziale necessaria e modalità di valutazione**

- Agli studenti che vogliono iscriversi al Corso di Laurea in Economia si richiedono:
  - adeguate capacità logico-analitiche; capacità adeguate di comprensione e sintesi di un testo in lingua italiana;
  - competenze di base di algebra e geometria.
- La preparazione iniziale necessaria è accertata mediante prova scritta o a risposta multipla.
- Gli studenti che dalla prova di valutazione dei requisiti formativi adeguati all'immatricolazione risultino dover adempiere ad obblighi formativi aggiuntivi sono tenuti a seguire, nel periodo precedente l'inizio delle attività didattiche, dei corsi di recupero. I corsi si concludono con una prova finale di verifica. Il relativo obbligo formativo si soddisfa con il superamento della prova.
- Gli studenti che non superano la prova finale dei corsi di recupero sono comunque iscritti al corso di studio. Essi soddisfano gli obblighi formativi aggiuntivi acquisendo i crediti relativi a tre insegnamenti: Metodi Matematici per l'Economia 1; Storia Economica 1; e Economia e Gestione delle Imprese 1 *oppure* Economia Aziendale 1. Lo studente che al termine del primo anno non avesse acquisito tali crediti sarà obbligato negli anni successivi ad inserire nel proprio piano di studio attività formative per un numero di crediti annuo non superiore a 30 e sarà oggetto di specifiche attività di tutorato. Lo studente non è più soggetto a tali obblighi nel momento in cui acquisisce i crediti di cui sopra.

#### **Art. 20 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno.**

- E' possibile per gli studenti iscritti al Corso di studio svolgere tutti i loro studi o parte di essi nella qualità di "studente impegnato negli studi non a tempo pieno", così come previsto dall'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- Lo studente che chiede di passare dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno ha facoltà di presentare contestualmente a tale richiesta una proposta di piano di studio individuale articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
- Agli studenti che chiedono di essere immatricolati come studenti non a tempo pieno, ed a quelli che chiedono di passare dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno che non presentino una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio che è indicato annualmente nel Manifesto degli studi.
- Il Manifesto degli studi indicherà le specifiche condizioni da soddisfare per l'iscrizione in qualità di studenti "regolarmente in corso" degli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno.
- La richiesta al Rettore di passaggio dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno, e viceversa, deve essere inoltrata tra l'1 giugno ed il 31 agosto. Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo.

#### **Art. 21 Attività di Tutorato**

- Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
- Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che può delegare tale compito ad un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di Corso di Laurea.
- Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea. L'attribuzione sarà realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori.
- A ciascun professore di ruolo e ricercatore vengono assegnati ogni anno, di norma, non più di 20 studenti immatricolati.
- Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.
- Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

#### **Art. 22 Attività di Tirocinio**

- Le attività di tirocinio si svolgono al terzo anno del Corso di Laurea.
- Per tali attività vengono attribuiti 5 crediti.
- Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, che può delegare tale compito ad un docente o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.
- Lo studente può acquisire i crediti previsti per le attività di tirocinio svolgendo una delle seguenti attività sotto la guida di un professore o ricercatore della Facoltà di Economia, che assume la responsabilità delle attività di tirocinio dello studente e che certificherà i crediti acquisiti:
  - Periodo di stage presso un'impresa o un Ente
  - Attività applicativa o sperimentale (Laboratorio) di Informatica Applicata o di Economia Applicata oppure di Econometria o altro laboratorio dell'Ateneo individuato dal Consiglio del Corso di Laurea.
- Le attività di tirocinio verranno svolte previo accordo con il responsabile delle attività di tirocinio e comunicazione verrà data al Consiglio di Corso di Laurea in Economia.

#### **Art. 23 Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi.**

- Il Manifesto degli studi definisce annualmente i requisiti da soddisfare per essere considerati studenti "regolarmente in corso". Gli studenti "non regolarmente in corso" sono oggetto di specifiche attività di tutorato, comprese quelle concordate con il proprio tutor.

- Lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo viene considerato "fuori corso". Gli studenti "fuori corso" sono oggetto di specifiche attività di tutorato, comprese quelle concordate con il proprio tutor.
- Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studio con il riconoscimento della precedente carriera.

#### Art. 24 Disposizioni sugli obblighi di frequenza

- La frequenza è obbligatoria. La frequenza è accertata in base a modalità stabilite da ciascun docente.
- Per ottenere l'attestazione di frequenza di ogni singolo corso, è necessario aver frequentato almeno il 70% delle ore complessive di lezione.

#### Art. 25 Verifica e aggiornamento

- Il presente Regolamento viene rivisto, ed eventualmente aggiornato, con una periodicità non superiore a 3 anni.
- In tale occasione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di otto anni prima. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
- Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

#### Art. 26 Riconoscimento delle competenze informatiche e linguistiche di base

- Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere i crediti relativi alla conoscenza delle competenze informatiche ed alla conoscenza delle lingue straniere sulla base di certificazioni riconosciute da strutture interne all'Ateneo o anche esterne appositamente accreditate.

#### Art. 27 Insegnamenti del Corso di Laurea

- L'elenco delle attività formative e degli insegnamenti del Corso di Laurea in Economia, con l'indicazione per ciascuno di questi (a) del settore scientifico-disciplinare di riferimento; (b) dell'eventuale articolazione in moduli; (c) dei crediti formativi; e (d) degli obiettivi formativi specifici è riportata nell'Allegato 3. I contenuti dei corsi e le eventuali propedeuticità sono riportate annualmente nel Manifesto degli studi.

#### Allegato 1

Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea in Economia

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Crediti nell'ordinamento didattico	Crediti minimi della classe
a) di base				
a <sub>1</sub>	Economico	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/05 - Econometria SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/12 - Storia economica	35	11
a <sub>2</sub>	Aziendale	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	10	6
a <sub>3</sub>	Statistico-matematico	MAT/05 - Analisi matematica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	5
a <sub>4</sub>	Giuridico	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale	5	5
<b>Totale</b>			<b>60</b>	<b>27</b>
b) caratterizzanti la classe				
b <sub>1</sub>	Aziendale	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	25	25
b <sub>2</sub>	Statistico-matematico	SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15	8

b <sub>3</sub>	Giuridico	IUS/04 – Diritto commerciale IUS/05 – Diritto dell'economia IUS/07 – Diritto del lavoro IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico IUS/12 – Diritto tributario IUS/14 – Diritto dell'unione europea	15	12
<b>Totale</b>			<b>55</b>	<b>45</b>
c) affini o integrative				
c <sub>1</sub>	Discipline economiche	SECS-P01 Economia Politica SECS-P02 Politica Economica SECS-P03 Scienza delle Finanze	10	
c <sub>2</sub>	Discipline economico-gestionali	SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	5	
c <sub>3</sub>	Cultura scientifica, tecnologica e giuridica	AGR/01 - Economia e estimo rurale IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-P/04 - Storia del pensiero economico INF/01 - Informatica SECS-P12 - Storia Economica SECS-P/05 - Econometria SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale	5	
c <sub>4</sub>	Formazione Interdisciplinare	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/ 09 - Ricerca operativa SPS/07 - Sociologia generale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	
<b>subTOTALE</b>			<b>25</b>	<b>18</b>
c <sub>5</sub>	Altre attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato SECS-P/05 - Econometria SECS-P12 - Storia Economica IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie ING-INF/03 - Telecomunicazioni	<b>10</b>	
<b>TOTALE</b>			<b>35</b>	

Attività formative:	Tipologie	Crediti nell'ordinamento didattico	Crediti minimi della classe
d) a scelta dello studente		10	9
e) per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Preparazione della prova finale	2	
	I Lingua straniera	5	
	II Lingua straniera	3	
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>9</b>
f) altre attività formative	II Lingua straniera	2	
	Abilità informatica	3	
	Laboratorio di informatica applicata	5	
	Laboratorio di economia applicata		
	Laboratorio di econometria		
	Laboratori/Tirocini		
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE (a+b+c+d+e+f)</b>		<b>180</b>	<b>118</b>

## Allegato 2

Tabella di conversione degli insegnamenti per il passaggio dal Corso di Laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) al Corso di Laurea in Economia (nuovo ordinamento)

Ambiti disciplinari Settori scientifico-disciplinari Insegnamenti

Corso di Laurea CREDITI

**Economico**

SECS-P/05	Econometria	E.C.	10
SECS-P/02	Economia del Lavoro	E.C.	10
SECS-P/02, P/06, P/03	Economia delle istituzioni	E.C.	10
SECS-P/02, P/06	Economia dell'Impresa	E.C.	10
SECS-P/02	Economia dell'Innovazione	E.C.	10
SECS-P/06	Economia Industriale	E.C.	10
SECS-P/01, P/02	Economia Internazionale	E.C.	10
SECS-P/01, P/02	Economia Monetaria	E.C.	10
SECS-P/01, P/04	Economia Politica	E.C.	10
SECS-P/02, P/06	Economia Pubblica	E.C.	10
SECS-P/02, P/06	Economia Regionale	E.C.	10
SECS-P/02, P/06, P/05	Politica Economica	E.C.	10
SECS-P/03	Scienza delle finanze	E.C.	10
SECS-P/12	Storia economica	E.C.	10
SECS-P/01	Istituzioni di economia	E.C.	10
AGR/01	Economia e politica agraria	E.C.	10

**Aziendale**

SECS-P/07	Economia aziendale	E.C.	10
SECS-P/07	Analisi e Contabilità dei Costi	E.C.	10
SECS-P/08	Economia e Gestione delle Imprese	E.C.	10
SECS-P/11	Economia degli Intermediari Finanziari	E.C.	10
SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare	E.C.	10
SECS-P/07	Economia delle Az. e delle A. P.	E.C.	10
SECS-P/11	Economia delle aziende di credito	E.C.	10
SECS-P/09	Finanza Aziendale	E.C.	10
SECS-P/11	Finanziamenti di Azienda	E.C.	5
SECS-S/06	Marketing finanziario	E.C.	5
SECS-P/10	Organizz. Delle Aziende e delle A. P.	E.C.	10
SECS-P/10	Organizzazione Aziendale	E.C.	10
SECS-P/07	Ragioneria Generale e Applicata	E.C.	10

**Statistico/ Matematico**

SECS-S/06	Matematica per l'economia	E.C.	10
SECS-S/01	Statistica	E.C.	10
SECS-S/06	Matematica finanziaria - modulo I	E.C.	5
SECS-S/06	Matematica finanziaria - modulo II	E.C.	5
SECS-S/06	Modelli Matem. per i Mercati Finanziari	E.C.	10
SECS-S/03	Statistica Economica	E.C.	10
SECS-S/05	Statistica Sociale	E.C.	10
SECS-S/06	Teoria del rischio (dei mercati mobiliari)	E.C.	10

**Giuridico**

IUS/10	Diritto Amministrativo	E.C.	10
IUS/04	Diritto Commerciale	E.C.	10
IUS/05	Diritto degli intermediari finanziari	E.C.	10
IUS/05	Diritto Pubblico dell'Economia	E.C.	10
IUS/12	Diritto Tributario	E.C.	10
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	E.C.	10
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	E.C.	10

**Lingue**

L-LIN/04	Lingua Francese	E.C.	5
L-LIN/12	Lingua Inglese	E.C.	5
L-LIN/05, 07	Lingua Spagnola	E.C.	5
L-LIN/14	Lingua Tedesca	E.C.	5

**Prova di informatica**

E.C. 3

**Allegato 3****Attività Formative del Corso di Laurea in Economia****✧ Area Aziendale**

<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA AZIENDALE 1-2</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale
<b>Obiettivi formative</b>	Il corso di Economia Aziendale si propone di trasmettere i concetti ed il linguaggio di base delle materie economico-aziendali per fornire gli strumenti concettuali necessari ad affrontare operativamente e con spirito critico la complessa e dinamica realtà delle aziende. Obiettivo del corso è contribuire alla formazione di base delle figure professionali impegnate nei processi aziendali, nonché allo sviluppo delle principali funzioni manageriali all'interno

<b>Numero crediti</b>	dell'impresa. 5+5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/11 - Economia degli Intermediari finanziari
<b>Obiettivi formative</b>	Il corso di Economia delle Aziende di Credito sarà strutturato su due distinte prospettive di indagine: l'analisi delle caratteristiche strutturali del mercato mobiliare e dei prodotti in esso contenuti e l'analisi delle operazioni bancarie e delle più recenti tecniche utilizzate dagli organismi bancari. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente una piena comprensione degli strumenti e delle tecniche utilizzati all'interno del sistema bancario e finanziario e la capacità di un loro naturale utilizzo nel mondo professionale. L'analisi di alcuni casi empirici realizzati sul mercato nazionale o locale consentiranno allo studente di comprendere e gestire i principali <i>driver</i> che determinano alcune funzioni e servizi bancari e finanziari.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 1-2</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale
<b>Obiettivi formativi</b>	Gli obiettivi didattici perseguiti possono essere così riassunti: 1. conoscere le principali caratteristiche del sistema delle aziende pubbliche; 2. conoscere il sistema e gli strumenti tradizionali ed innovativi di finanziamento delle aziende pubbliche; 3. conoscere e saper leggere i documenti contabili delle aziende pubbliche; 4. saper analizzare ed interpretare tali documenti per ottenere informazioni significative sui risultati della gestione.
<b>Numero crediti</b>	5+5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE 1</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/8 – Economia e gestione delle imprese
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo didattico consiste nell'introduzione alla complessità e alle interdipendenze dei processi gestionali, considerando la molteplicità di attori, prospettive, culture e valori che cooperano e competono intorno all'impresa in funzionamento. Vengono descritte le principali teorie sulle finalità dell'impresa ed i modelli e i processi di gestione che consentono di rendere le finalità d'impresa concreti obiettivi imprenditoriali e di gestione, mediante la definizione e la realizzazione delle strategie e attraverso la gestione dei processi innovativi. Il modulo si conclude con una unità didattica dedicata allo sviluppo imprenditoriale, considerando tale prospettiva imprescindibile per chi intenda operare in una economia di mercato, sia con ruoli manageriali che con ruoli imprenditoriali in senso stretto intesi.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE 2</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/8 – Economia e gestione delle imprese
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso approfondisce l'esame di modelli, metodologie e tecniche di gestione delle singole attività funzionali. Per ogni funzione aziendale vengono presentate ed esemplificate metodologie e tecniche, idonee ad affrontare operativamente i principali problemi gestionali. Per ciascuna attività funzionale, vengono, inoltre, posti in evidenza i nuovi orientamenti gestionali determinati dalla diffusione delle tecnologie digitali e della rete Internet. Il modulo si conclude con due unità didattiche squisitamente tecniche: la prima riguardante la misurazione delle performance aziendali e la seconda inerente le tecniche di analisi e di sostegno alle decisioni della gestione (previsione delle vendite, gestione delle scorte, ecc.).
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (AZIENDE PRIVATE)</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso studia l'organizzazione aziendale in una prospettiva economico-aziendale. Si propone di analizzare le modalità di divisione e di coordinamento del lavoro tra i soggetti che operano in azienda e di individuare le logiche secondo le quali una struttura organizzativa può essere progettata o modificata.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (AZIENDE PUBBLICHE)
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali più utili all'analisi critica delle organizzazioni, all'individuazione dei principali problemi e delle possibili linee di intervento, con particolare riferimento al settore delle Organizzazioni Pubbliche.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso sarà quello di far comprendere il nuovo sistema di pianificazione, programmazione e controllo introdotto negli enti locali a seguito del processo di aziendalizzazione che li ha interessati negli ultimi anni con il principale scopo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia gestionale nel perseguimento delle proprie finalità. Verrà analizzata l'evoluzione dottrinale, legislativa e professionale della tematica attraverso un modello interpretativo univoco adattabile alle diverse tipologie di enti nel rispetto delle peculiarità istituzionali e delle specificità normative di riferimento.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA 1
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale
<b>Obiettivi formativi</b>	Il modulo si propone di fornire allo studente un quadro di sintesi sulla tenuta della contabilità generale all'interno di un'impresa, il cui obiettivo è la rilevazione delle operazioni di gestione mirata alla redazione del bilancio di esercizio. Dopo aver seguito e superato questo esame, lo studente sarà in grado di registrare in partita doppia le principali operazioni continuative, nonché le più importanti operazioni di assestamento; di effettuare le scritture di chiusura dei conti; di compilare i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico e di rilevare la riapertura dei conti e lo storno delle rimanenze iniziali per poter procedere alle scritture.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA 2
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo è quello di fornire allo studente gli strumenti necessari per distinguere il bilancio di stretta derivazione contabile dal bilancio di esercizio previsto dal codice civile mediante l'acquisizione del contenuto delle norme, delle conoscenze pratiche dei passaggi contabili e delle modalità di valutazione delle poste di bilancio.
<b>Numero crediti</b>	5

❖ **Area Economica**

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DEI CONTRATTI
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/02 - Politica economica

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso di Economia dei Contratti si propone lo studio delle relazioni economiche e dei meccanismi contrattuali adottati in presenza di asimmetrie informative nei mercati del lavoro, dei prodotti e nei mercati finanziari. Comunemente, in questi mercati esistono asimmetrie informative tra le parti che entrano in relazione (i datori di lavoro non conoscono perfettamente le capacità o l'impegno dei lavoratori, gli acquirenti di un prodotto non ne conoscono la qualità, le banche non conoscono l'affidabilità di coloro che prendono a prestito, ecc.). L'economia dei contratti studia i particolari strumenti contrattuali (impliciti o espliciti) e i meccanismi incentivanti adottati in queste situazioni dagli agenti per indurre la controparte a comportarsi nel modo desiderato, analizza le istituzioni che sorgono per supportare queste attività, ne valuta le conseguenze per gli equilibri di mercato.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMETRIA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/05 - Econometria
<b>Obiettivi formativi</b>	Il modulo di Econometria si propone di approfondire alcuni aspetti legati al riscontro empirico della teoria economica. Al termine del ciclo di lezioni, gli studenti potranno fornire risposte a quesiti quali, per esempio: a quanto ammonta l'elasticità rispetto al prezzo della domanda di CD-Rom in Italia? E' possibile affermare che il sistema delle imprese manifatturiere italiane esibisce rendimenti costanti di scala? E' vero che le economie con la più alta disponibilità di fattori produttivi registrano maggiori tassi di crescita economica? Dopo una breve introduzione sul ruolo dell'econometria nell'ambito della scienza economica, il modulo approfondirà il modello di regressione multipla. Circa 1/4 delle lezioni sarà realizzato in laboratorio, in modo da applicare a casi concreti i concetti teorici sviluppati in aula.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	AGR/01 - Economia e estimo rurale
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del Corso è un'introduzione: (a) alle caratteristiche ed ai problemi specifici dei mercati dei prodotti agricoli ed agro-industriali; (b) agli strumenti analitici per l'analisi del loro funzionamento. Al termine del Corso lo studente avrà acquisito conoscenze di base relative alle determinanti specifiche della domanda e dell'offerta di prodotti agro-alimentari; alle caratteristiche specifiche della distribuzione commerciale di tali prodotti; alle specificità degli equilibri (nel tempo e nello spazio) dei mercati di questi prodotti; alle politiche pubbliche di regolamentazione dei mercati dei prodotti agro-alimentari, con particolare attenzione per quelle relative alle certificazioni volte a ridurre l'"asimmetria informativa", quali quelle relative alla salubrità degli alimenti, ai prodotti dell'agricoltura biologica, ed alle certificazioni di origine.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DEL LAVORO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/06 - Economia applicata
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire gli strumenti necessari all'analisi del funzionamento del mercato del lavoro nei paesi industriali. Sono esaminati i fattori che determinano la domanda di lavoro da parte delle imprese e le variabili che influenzano la scelta partecipativa individuale. La teoria dell'investimento in capitale umano, con la conseguente valutazione dei costi e dei benefici privati e sociali, è illustrata in modo approfondito mettendo in evidenza il ruolo e l'impatto sulla crescita economica. Alcune teorie relative alla determinazione del salario nelle imprese che operano in mercati non concorrenziali vengono inoltre prese in esame.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DELLA IMPRESA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/06 - Economia applicata
<b>Obiettivi formativi</b>	L'insegnamento di Economia dell'impresa si propone di ampliare la

	<p>conoscenza dello studente sulla teoria dell'impresa e arricchire quanto studiato nel primo anno nel corso di Microeconomia, vale a dire la rappresentazione neoclassica dell'impresa come mera funzione di produzione.</p> <p>L'insegnamento affronta l'argomento relativo ai "confini" dell'impresa. In primo luogo verrà studiata la letteratura teorica, dall'approccio tecnologico a quello neo-istituzionale.</p> <p>Successivamente, una sezione del corso sarà dedicata ai riscontri empirici, e, in particolare, all'industria manifatturiera italiana.</p>
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DELLA INNOVAZIONE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/06 - Economia applicata
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Economia dell'innovazione 1 è focalizzato principalmente sullo studio dell'innovazione tecnologica che ha acquistato un ruolo crescente nella competizione tra imprese e tra paesi. Gli obiettivi formativi del corso mirano a dare allo studente una conoscenza delle dinamiche competitive alla luce delle recenti evoluzioni del progresso tecnologico. La finalità generale del corso è trasferire agli studenti i principali modelli di generazione, diffusione ed impatto economico del processo innovativo.</p>
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/06 - Economia applicata
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Fornire gli strumenti teorici per l'analisi del comportamento dei soggetti economici, sia individui che organizzazioni, e della loro interazione strategica in presenza di regole, contratti, procedure che ne vincolano o disciplinano l'azione.</p>
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/06 - Economia applicata
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso di Economia dello Sviluppo Locale intende perseguire due macro-obiettivi formativi. Il primo obiettivo, di natura accademica, è fornire agli studenti le basi conoscitive delle problematiche teoriche e analitiche dei modelli di sviluppo locale, evidenziando in particolare vincoli e opportunità di questi ultimi allorché ispirano specifiche politiche economiche per lo sviluppo territoriale. Il secondo, di natura professionalizzante, è rivolto a fare acquisire agli studenti dimestichezza d'uso di alcuni dei principali strumenti per lo sviluppo locale (Patti territoriali, Progetti integrati territoriali, Programmazione negoziata, Nuova programmazione regionale).</p>
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	<b>ECONOMIA INDUSTRIALE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/06 - Economia applicata
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Lo studente al termine del modulo sarà in grado di comprendere gli effetti dinamici del processo concorrenziale, gli elementi essenziali delle strategie di determinazione dei prezzi delle imprese nel caso di monopolio multiprodotto, le strategie di discriminazione dei prezzi per autoselezione. Nel corso saranno inoltre esaminati gli effetti dell'imposizione di prezzi non di equilibrio sui mercati concorrenziali e le distorsioni generate da posizioni di monopolio e da "aiuti di stato". Particolare attenzione sarà dedicata al processo di formazione e dissipazione delle rendite.</p>
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Attività Formativa</b>	<b>LABORATORIO DI ECONOMIA APPLICATA</b>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il Laboratorio ha lo scopo di aumentare le capacità degli studenti di definire ed eseguire in maniera efficace un'attività di studio su un tema economico specifico, utilizzando gli strumenti propri dell'analisi economica applicata. Oggetto delle attività del laboratorio saranno: la definizione del problema, la progettazione delle diverse fasi dell'attività di ricerca, la raccolta delle informazioni bibliografiche rilevanti, la raccolta dei dati necessari e l'elaborazione degli stessi, l'organizzazione di un rapporto di ricerca. Il laboratorio prevede lezioni, attività svolte dagli studenti</p>

	sotto la supervisione del docente o dei docenti responsabili dell'attività formativa e seminari di esperti esterni alla Facoltà.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	MACROECONOMIA 1
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/01 - Economia politica
<b>Obiettivi formativi</b>	Il primo modulo si pone l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti per comprendere le nozioni di base della teoria macroeconomica. Verrà studiato il modello di equilibrio parziale dei mercati reali e finanziari in economia chiusa e, successivamente, saranno illustrati gli interventi di politica fiscale e monetaria di breve periodo.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	MACROECONOMIA 2
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/01 - Economia politica
<b>Obiettivi formativi</b>	Il secondo modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza della teoria macroeconomica allargando il modello macroeconomico di base all'analisi dell'economia aperta, del mercato del lavoro. Verrà inoltre valutata l'efficacia delle politiche monetarie, fiscali e degli interventi strutturali nel lungo periodo.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	MICROECONOMIA 1
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/01 - Economia politica
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso affronta i concetti fondamentali della teoria microeconomia. Nel primo modulo viene sviluppata la teoria del comportamento del consumatore (preferenze individuali, decisioni di consumo, vincoli di bilancio) e le proprietà delle funzioni di produzione.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	MICROECONOMIA 2
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/01 - Economia politica
<b>Obiettivi formativi</b>	Nel secondo modulo, le lezioni tratteranno i costi e la massimizzazione del profitto, la struttura e il funzionamento delle principali forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica), l'efficienza degli scambi, i beni pubblici.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	POLITICA AGRARIA DELL'U.E.
<b>Settore disciplinare</b>	AGR/01 - Economia e estimo rurale
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del Corso è l'introduzione alle politiche dell'Unione Europea rilevanti per l'agricoltura e lo sviluppo delle aree rurali. Al termine del Corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative alle misure previste dalla Politica Agricola Comune per i principali comparti produttivi, alle politiche commerciali dell'Unione Europea rilevanti per i prodotti agro-alimentari, ed alle politiche per lo sviluppo rurale. Al termine del Corso lo studente avrà anche acquisito conoscenze relative all'evoluzione nel tempo delle politiche agricole e per lo sviluppo rurale dell'Unione Europea; agli effetti di tali politiche per i consumatori; agli effetti di tali politiche per l'ambiente e le risorse naturali; ed agli effetti di tali politiche per i Paesi terzi, con particolare attenzione per i Paesi in via di sviluppo.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Insegnamento</b>	POLITICA ECONOMICA 1
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/02 - Politica economica
<b>Obiettivi formativi</b>	Collocazione della disciplina nel contesto delle scienze economiche. Consapevolezza dell'intreccio di teoria economica e giudizi di valore da cui dipendono le scelte di politica economica. Conoscenza dei possibili meccanismi che possono presiedere alla formazione della volontà collettiva.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	POLITICA ECONOMICA 2
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/02 - Politica economica
<b>Obiettivi formativi</b>	Acquisire le argomentazioni sviluppate dalla scienza economica a favore e contro l'intervento pubblico in economia.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	POLITICA ECONOMICA PER LO SVILUPPO
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/02 - Politica economica
<b>Obiettivi formativi</b>	Discutere le problematiche dello sviluppo economico meridionale e illustrare principali strumenti e categorie analitiche per contribuire a definire ipotesi di sviluppo locale.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	SCIENZA DELLE FINANZE
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/03 - Scienza delle Finanze
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso mirerà a fornire strumenti di analisi rigorosi senza necessariamente richiedere avanzate conoscenze matematiche. A completamento del corso gli studenti saranno in grado di: § comprendere e valutare criticamente le giustificazioni dell'intervento pubblico nell'economia; § analizzare alla luce della teoria economica gli interventi di politica fiscale; § mostrare padronanza della analisi economica dei principali tributi nell'economia italiana.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	STORIA ECONOMICA 1
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/12 - Storia economica
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è quello di fornire una formazione di base sui principali svolgimenti della storia economica mondiale, in ordine sostanzialmente cronologico, dalla prima età moderna sino alla fine dell'Ottocento.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	STORIA ECONOMICA 2
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/12 - Storia economica
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è quello di completare la ricognizione sulle principali vicende dell'economia mondiale moderna con specifico riferimento alle vicende e ai processi degli ultimi 100 anni.
<b>Numero crediti</b>	5

❖ **Area Giuridica**

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO AMMINISTRATIVO
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/10 - Diritto Amministrativo
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si prefigge l'obiettivo formativo di introdurre lo studente alla conoscenza dei principi e degli istituti tipici dell'attività della pubblica amministrazione, ed insieme di consentirgli una interrelazione professionale consapevole con le diverse articolazioni dell'apparato pubblico. A tal fine, nel quadro dei recenti approdi della dialettica tra autorità e libertà, la trattazione istituzionale della disciplina verrà sistematicamente arricchita dal riferimento alle profonde trasformazioni che la materia attraversa, nonché esemplificata attraverso il commento di pronunzie giurisprudenziali.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO COMMERCIALE 1
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/04 - Diritto Commerciale
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del corso è di far acquisire agli studenti la conoscenza dell'imprenditore e dell'impresa.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO COMMERCIALE 2
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/04 - Diritto Commerciale
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del corso è di far acquisire agli studenti la conoscenza delle società.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/09 - Istituzioni di Diritto Pubblico
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso vuole analizzare le tendenze recenti dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche (con particolare riguardo alle innovazioni a livello comunitario), approfondendo alcune problematiche di notevole interesse in quanto relative alle funzioni e alle forme organizzative più legate ai settori dell'economia.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/01 - Diritto Privato
<b>Obiettivi formativi</b>	Il Corso si propone di offrire strumenti concettuali e categorie logiche in vista della acquisizione di soluzioni normative adeguate, nel quadro ricostruttivo di un corretto rapporto tra fatto e norma giuridica, tra mercato e regola eteronoma.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/01 - Diritto Privato
<b>Obiettivi formativi</b>	Il Corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza globale della disciplina giuridica dei rapporti intersoggettivi privati: con precipuo riguardo, com'è ovvio in una Facoltà di Economia, a quegli istituti che evidenziano una preminente e spiccata connessione col processo economico (proprietà, obbligazioni, contratti, responsabilità civile).
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 1
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/09 – Istituzioni di Diritto Pubblico
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso è diretto a fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici indispensabili per la comprensione e lo studio del fenomeno giuridico e del diritto pubblico. In particolare, il primo modulo si soffermerà sui concetti essenziali della teoria generale del diritto e della dottrina dello Stato, anche attraverso un'analisi degli istituti del diritto pubblico generale nella loro evoluzione storica.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 2
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/09 – Istituzioni di Diritto Pubblico
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso, che considera acquisiti gli elementi di diritto pubblico generale oggetto del primo modulo, analizzerà, per un verso l'organizzazione costituzionale italiana attraverso un esame approfondito dell'attuale configurazione della forma di governo e della forma di stato e per un altro la giustizia costituzionale e il sistema di tutela dei diritti.
<b>Numero crediti</b>	5



**Area Informatica**

<b>Insegnamento</b>	FONDAMENTI DI INFORMATICA
<b>Settore disciplinare</b>	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire conoscenze relative a modelli per la progettazione di semplici sistemi informatici e le capacità operative relative alla realizzazione di sistemi informatici. Alla fine del corso si saranno, in particolare, acquisite tecniche e metodi per affrontare problemi di progettazione di basi di dati e per utilizzare le funzionalità di base dei DBMS nell'ambito dello sviluppo e dell'esercizio di sistemi informatici.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Laboratorio di informatica applicata</b>	LABORATORIO INFORMATICO DI BASE
<b>Settore disciplinare</b>	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
<b>Obiettivi formativi</b>	L'attività formativa si propone di fornire conoscenze pratiche relative alle principali funzioni di base di un personal computer e del sistema operativo nonché di introdurre all'uso degli strumenti di produttività individuale.

<b>Numero crediti</b>	3
-----------------------	---

❖ **Area Linguistica**

<b>Laboratorio di lingua</b>	LINGUA FRANCESE
<b>Settore disciplinare</b>	L-LIN/04 - Lingua e traduzione
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso di Francese si articola in due momenti. In un primo momento, il corso si propone di fornire le conoscenze linguistiche e comunicative di base ed una corretta impostazione fonetica. Ampliamento della conoscenza lessicale rivolta alla comprensione dei testi economici, politici e sociali. In un secondo momento, il corso intende sviluppare le abilità di comprensione scritta ed orale di un testo di tipo specialistico, ed ampliare le conoscenze lessicali di terminologia economica.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Laboratorio di lingua</b>	LINGUA INGLESE
<b>Settore disciplinare</b>	L-LIN/12 - Lingua e traduzione
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso ha come obiettivo principale la revisione e lo sviluppo di competenze linguistiche di base quali l'abilità di ascolto, il parlato e la comprensione di semplici testi scritti.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Laboratorio di lingua</b>	LINGUA TEDESCA
<b>Settore disciplinare</b>	L-LIN/14 - Lingua e traduzione
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire le basi per la comprensione scritta e orale della lingua tedesca.
<b>Numero crediti</b>	5

❖ **Area Matematico-Statistica**

<b>Insegnamento</b>	MATEMATICA FINANZIARIA 1
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
<b>Obiettivi formativi</b>	Fornire allo studente gli strumenti atti a definire i principi e le tecniche del calcolo finanziario, impostare le logiche della valutazione finanziaria, fornendo le nozioni di base per la formalizzazione dei contratti e per la lettura formale dei mercati dei capitali.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	MATEMATICA FINANZIARIA 2
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è quello di gettare le basi della teoria delle decisioni finanziarie in condizioni di incertezza con particolare riferimento alle tematiche del controllo dei rischi e della moderna finanza d'impresa.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA 1-2)
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso vuole fornire gli strumenti matematici e le tecniche di calcolo per la modellizzazione e risoluzione dei problemi di scelta economica ed aziendale. Attraverso compiti e lavori individuali e di gruppo assegnati durante il corso, si vogliono stimolare nello studente le capacità di analisi critica, qualitativa e logico-deduttiva nella risoluzione dei problemi nonché l'interesse nei metodi di elaborazione numerica delle soluzioni.
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Insegnamento</b>	STATISTICA 1
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-S/01 - Statistica
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire gli strumenti necessari per l'analisi

	descrittiva dei dati relativi ai fenomeni economico sociali. In particolare, vengono affrontati i problemi relativi all'organizzazione e alla sintesi dei dati statistici e alla loro rappresentazione tabellare e grafica. L'interpretazione e il corretto utilizzo delle metodologie statistiche assumerà parte rilevante del corso.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Insegnamento</b>	STATISTICA 2
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-S/01 - Statistica
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di completare le problematiche trattate nel corso di Statistica 1 relative alla statistica descrittiva, sviluppando le metodologie necessarie per l'analisi della dipendenza lineare tra variabili statistiche e, infine, tratta gli argomenti relativi alla costruzione dei cosiddetti numeri indici. Il secondo obiettivo è quello di introdurre gli studenti alle principali tecniche di calcolo delle probabilità.
<b>Numero crediti</b>	5



**Area Sociologica**

<b>Insegnamento</b>	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E LAVORATIVI
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
<b>Obiettivi formativi</b>	Definire le condizioni sociali e normative dell'agire economico. Chiarire le implicazioni e le conseguenze di un determinato modo di organizzare l'economia nella società. Valutare le possibilità di una certa forma di regolazione dell'economia, ma anche i prerequisiti e le conseguenze in fatto di condizioni di lavoro, di vita sociale e di assetto politico. Tentare di chiarire le implicazioni e le conseguenze di certi fini e, per questa via, contribuire alla produzione consapevole della società.
<b>Numero crediti</b>	5

**IL RETTORE**  
**(Prof. Giovanni LATORRE)**